

Comunicato stampa, 14 giugno 2026

## **No all'iniziativa «No a una Svizzera da 10 milioni» – un segnale anche per un'assistenza sanitaria affidabile**

*Oggi il popolo ha respinto l'iniziativa «No a una Svizzera da 10 milioni». Per i pazienti svizzeri è una buona notizia. La decisione garantisce le basi per un'assistenza sanitaria di qualità e incentrata sul paziente.*

Il no è una decisione a favore dell'affidabilità. Il sistema sanitario svizzero ha assolutamente bisogno di manodopera qualificata proveniente dall'UE/AELS. Oggi più del 70 per cento dei nuovi medici assunti arriva dall'estero. Nelle regioni con un'interconnessione transfrontaliera particolarmente elevata – il Ticino, il bacino del Lemano o la regione di Basilea – la disdetta dell'accordo sulla libera circolazione delle persone rappresenterebbe una minaccia diretta alla sicurezza dell'assistenza sanitaria.

Il settore sanitario britannico mostra dove porta questa strada: sul suo territorio, la Brexit si è infatti tradotta in una grave penuria di manodopera qualificata, percettibile tuttora. Oggi la Svizzera ha deciso di non seguire la stessa strada.

Malgrado l'esito positivo, il dibattito sull'iniziativa ha evidenziato che il settore sanitario non può crogiolarsi nel risultato odierno. Quest'ultimo è al contempo un mandato: occorrono investimenti sistematici nella formazione in Svizzera, condizioni di lavoro attrattive e condizioni quadro eque per tutti i fornitori di prestazioni. La manodopera importata è un pilastro irrinunciabile di un sistema messo sotto pressione ogni giorno, ma non un'alternativa a riforme strutturali.

«L'assistenza sanitaria funziona non sulla carta, bensì nelle stanze di ospedale, nelle sale operatorie e nei reparti di pronto soccorso. È qui che ogni giorno lavora personale qualificato proveniente dall'estero. Il suo contributo è irrinunciabile – oggi il popolo lo ha riconosciuto.»  
*Vincent Michellod, membro del Comitato di ospita*

«Il no odierno a una Svizzera ostile al personale qualificato è anche un sì alla cura dei pazienti.» *Guido Schommer, segretario generale di ospita*

### **Chi è ospita**

ospita è l'associazione delle aziende sanitarie private della Svizzera. I suoi membri curano ogni anno oltre 330 000 pazienti ricoverati e gestiscono circa il 30 per cento delle sale

operatorie, il 27 per cento dei reparti di pronto soccorso e il 23 per cento delle strutture dedicate alla medicina altamente specializzata (MAS). Formano oltre 2600 apprendisti e più di 1000 medici assistenti – senza sovvenzioni e sotto la propria responsabilità.

**Informazioni:**

Guido Schommer, segretario generale ospita, +41 79 300 51 45; [guido.schommer@ospita.ch](mailto:guido.schommer@ospita.ch)